ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Preg.ma Direzione Scientifica
ARPAL

OGGETTO: **L095-U434 – Valutazione preliminare mediante lista di controllo per nuova area di deposito intermedio in area portuale, Area Ex Carbonile – art 6 c. 9 D. Lgs 152/06. Valutazioni relative alla modifica del Piano di Utilizzo.**

In riferimento alla nota assunta a prot. ARPAL n. 27603 del 16/09/2024 con la quale Regione Liguria ha richiesto un contributo istruttorio in merito alla Lista di controllo riguardante la modifica progettuale consistente nell'introduzione di una nuova area da adibire a deposito intermedio delle terre e rocce da scavo situata nell'Area ex Carbonile nelle immediate vicinanze di Calata Concenter nell'area portuale di Genova, si rileva quanto di seguito riportato.

Personale dello scrivente settore ha preso visione della seguente documentazione:

- Modulo F1 – Lista di controllo per la valutazione preliminare ex art. 6 comma 9/9bis del D.lgs. n. 152/06 e relativi allegati
- Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/17 (doc. AMB1000-04 revisionato a settembre 2024)

Si premette che, come riportato nel capitolo del Modulo F1 relativo alla Gestione delle terre e rocce, contestualmente alla proposta di variante mediante Lista di controllo è stato aggiornato il Piano di Utilizzo che era stato valutato nell'ambito del procedimento di VIA del Tunnel Subportuale (PAUR di cui il Decreto Dirigenziale 332 - 2024 /19.01.2024) in cui sono state inserite le seguenti ottimizzazioni progettuali:

1. La modifica del breve tratto dello scolmatore del Rio San Bartolomeo presso il varco portuale Etiopia approvato nell'ambito della verifica preliminare ai sensi dell'art 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 con nota prot. 1237713/2024 della Regione Liguria, Settore VIA;
2. Inserimento di un nuovo deposito intermedio presso l'area denominata Ex Carbonile posta in ambito portuale nelle vicinanze della calata Concenter per la necessità di attendere la piena disponibilità della calata sopracitata.

Viene precisato che, rispetto al Piano di Utilizzo approvato, le variazioni intervenute non hanno influito sul valore dei volumi totali di scavo che risultano essere confermati, ma hanno introdotto una diminuzione sulla quantità riutilizzata verso interventi territoriali esterni, in attesa di una loro definitiva approvazione. Si evidenzia inoltre che e non sono cambiate le previsioni progettuali, secondo i criteri indicati dall'art.15 del DPR 120/2017, in merito a di nuovi siti di scavo e di riutilizzo e a nuove tecnologie di scavo.

L'area di deposito ex Carbonile si aggiunge alle tre aree di deposito a terra approvate in sede di PAUR (Calata Concenter, Calata Giaccone e Calata Bengasi).

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Di conseguenza il Piano di Utilizzo è stato modificato al Capitolo 4 al paragrafo 4.3.7 "Aree di Deposito intermedio" in quanto è stata aggiunta l'Area Ex Carbonile come si evince dalla seguente tabella. Inoltre è stata aggiornato nel Capitolo 8 il paragrafo 8.1.3 "Aree di deposito intermedio" e la tabella relativa al riepilogo della gestione delle terre e rocce da scavo come riportato nella tabella 8-1 di seguito riportata.

Si evidenzia inoltre che la tabella 8.1 riporta una volumetria pari a 660.000 m..c. di terre e rocce destinate al progetto "Diga Foranea –fase 1" ma come riportato al capitolo 8.1.2 "Siti destinazione"

Tabella 4-1. Aree di Deposito Intermedio

Cantiere	Area	Superficie [m^2]
Calata Concenter	un'area di riempimento definitivo presso la Calata Concenter a Sud del cantiere di S. Benigno	24.000
Calata Bengasi	un'area di colmata presso calata Bengasi, a Sud-Ovest del cantiere di S. Benigno	63.000
Calata Giaccone	un'area di riempimento provvisorio presso calata Giaccone, a Sud-Est del cantiere di S. Benigno	52.000
Area ex Carbonile	Area di deposito temporaneo a supporto delle lavorazioni	22.000

del PUT la capacità dei cassoni della Diga è di 600.000 mc. Si richiede pertanto di aggiornare la tabella 8.1 con i quantitativi corretti.

Tabella 8-1 Riepilogo degli inquadramenti normativi per le terre da scavo prodotte

Origine Cantiere	Deposito Intermedio	Destinazione e modalità di trasporto principale	Quadro normativo di riferimento	Volumi in mc
Cantiere San Benigno Cantiere Madre di Dio Cantiere Viale Brigate	Cantiere Calata Concenter e Area cantiere Ex Carbonile (trasporto con slurrydotto, con camion con bettoline)	Arco Rovescio Tunnel (attraverso autocarri)	art. 184bis DPR 120/2017	220.000 mc
		Altre collocazioni per riempimenti e sistemazioni varie nell'ambito del Tunnel (trasporto su autocarri)	art. 184bis DPR 120/2017	68.000 mc
		Ritombamenti e Rimodellamento Parco della Lanterna (attraverso autocarri)	art. 184bis DPR 120/2017	120.000 mc
		Riempimento Calata Concenter (trasporto con autocarri)	art. 109, c. 1,b) e art. 184bis DLgs 152/2006	188.000 mc
	Aree di deposito su calata Bengasi (trasporto con camion e/o con bettoline) e su calata Giaccone (trasporto con camion, nastro e/o con bettoline)	Riempimento Calata Bengasi (trasporto con camion e/o con bettoline)	art. 109, c. 1,b) e art. 184bis DLgs 152/2006	770.000 mc
		Riempimento provvisorio Calata Giaccone, 750.000 mc (trasporto con camion, nastro e/o con bettoline)	art. 109, c. 1,b) e art. 184bis DLgs 152/2006	-
		Diga Foranea	**a carico del Proponente della Diga*	660.000 mc fase 1

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Anche il Capitolo 5.6 "Siti oggetto di Bonifica" del PUT è stato integrato con le considerazioni relative all'Area ex Carbonile in quanto tale area rientra nel sito Ex Centrale ENEL di Via all'Idroscalo che è inserita in anagrafe dei siti oggetto di bonifica e ripristino ambientale. Infatti tale area è stata interessata da procedimento di bonifica che si è concluso con Certificazione di avvenuta bonifica e ripristino ambientale in data 16/12/2021. Si riporta di seguito lo stralcio ripreso dal PUT aggiornato.

In merito questa Agenzia conferma che una piccola area dell'ex carbonile (circa 20 m.q.) è stata sottoposta ad un intervento di bonifica approvato dal Comune di Genova con Determina Dirigenziale n. 79/2020; al termine dell'esecuzione della bonifica è stata emessa la Certificazione

Ex Centrale ENEL Via all'ex Idroscalo - Genova Sampierdarena

Il perimetro del sito si sovrappone con il sistema di cantierizzazione previsto per l'eventuale riutilizzo nelle calate a mare dello smarino prodotto durante gli scavi. Sebbene l'inserimento in anagrafe risulti recente (dicembre 2021), l'area è stata interessata da un procedimento di bonifica per cui ne è stata anche certificata la chiusura. Allo stesso tempo si segnala che le lavorazioni di apprestamento e di gestione del cantiere non interferiscono con le matrici ambientali che sono state interessate dalla procedura.

1a	
Codice regionale di identificazione del sito	GE166
Denominazione del sito	Ex Centrale ENEL Via all'ex Idroscalo - Genova Sampierdarena
Comune	Genova (GE)
Tipologia attivita'	Industriale
Tipo di attivita' svolta sul sito	Dismessa
Matrici contaminate	Acque sotterranee, suolo
Sostanze inquinanti	Antimonio, tricloroetilene, arsenico, tetracloretilene, idrocarburi pesanti c>12, cloruro di vinile, sommatoria organoalogenati, mercurio
Data inserimento in Anagrafe	2021-12-09
Iter procedurale	Certificazione di avvenuta bonifica e ripristino ambientale (D.Lgs 152/06)

Una porzione di questa superficie, denominata ex Carbonile, è stata individuata come indicato in premessa, come area di cantiere e deposito intermedio, in attesa della disponibilità della calata Concenter. L'area è posta **ad ovest** e prossima alla calata stessa; è stata quindi inserita come modifica sostanziale ai sensi dell'art.15, comma 2, lett. c). **Ad oggi l'area risulta pavimentata ed è limitata da un muro perimetrale di confinamento sui lati lungo banchina.**

di avvenuta bonifica con Atto della Città Metropolitana di Genova 2670/2021 del 16/12/2021. Per la restante area del carbonile è stata approvata con Determina Dirigenziale del Comune di Genova n.79/2019 un'analisi di rischio che riportava, tra le altre, le seguenti prescrizioni:

11. al termine dei lavori di riqualificazione dell'area dell'Ex Carbonile per la conversione a piastra logistica portuale, dovrà essere trasmessa agli Enti interessati una relazione tecnico illustrativa a firma del Responsabile della gestione ambientale del sito, attestante il conseguimento delle condizioni al contorno assunte nel modello concettuale e numerico dell'Analisi di Rischio in esame.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio
Tecnologico U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

13. le condizioni del sito assunte nell'analisi di rischio rappresentano vincoli che dovranno essere recepiti nei regolamenti urbanistici e nei progetti edilizi sul sito; essi dovranno risultare nei Certificati di Destinazione Urbanistica del Comune ed essere comunicati all'Agenzia del Territorio. In particolare:
a) nel caso in cui nello scenario futuro l'attuale piano campagna venga sopraelevato di 2 m, si dovrà utilizzare terreno conforme alle CSC o materiale conforme ai requisiti di legge, da attestare mediante la trasmissione agli enti di controllo di documenti e certificati;
b) assenza di edifici e manufatti direttamente poggianti sulla superficie;

Si precisa che la relazione prevista al punto 11 non risulta agli atti di questa Agenzia e pertanto non si è conoscenza se l'area oggetto della presente modifica del PUT è stata oggetto della riqualificazione ambientale sopra menzionata.

Per quanto concerne la prescrizione 13, agli atti della scrivente Agenzia risulta che nell'area Ex Carbonile sono state riutilizzate terre e rocce da scavo in regime di sottoprodotti anche previa validazione dei requisiti ambientali ai sensi dell'Art. 12 del medesimo decreto, come risulta dalle dichiarazioni di utilizzo e relative dichiarazioni di avvenuto utilizzo (DAU).

Sulla base di quanto sopra indicato, in conformità al punto 4 dell'Allegato 5 del DPR 120/17, si richiede di integrate il PUT con la descrizione delle attività svolte sul sito riferite in particolare alla riqualificazione ambientale di cui sopra che dovrebbe essere stata realizzata a seguito della conclusione del procedimento di bonifica.

Inoltre dovranno essere riportate anche nel PUT tutte le ulteriori informazioni previste nella seconda parte dell'Allegato 5 dovute per *"tutti i siti interessati dalla produzione alla destinazione ivi compresi i siti di deposito intermedio e la viabilità*", che sono già presenti nel Modulo F1 – Lista di controllo.

Infatti in tale modulo vengono riportate le seguenti informazioni:

- Localizzazione e denominazione dell'Area come da stralcio di seguito riportato



- durata del deposito di terre e rocce in tale area pari a 1 anno;
- Assetto urbanistico da Piano Urbanistico comunale (PUC) di Genova e da Piano Regolatore di Sistema Portuale del Porto di Genova dai quali risulta che l'area ricade in ambito portuale come Calata Concenter e ha funzione commerciale in particolare per "*Operazioni portuali relative a movimentazioni e stoccaggi merci convenzionali*"

Dipartimento Attività Produttive e Rischio
Tecnologico U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

- Descrizione dell'Area che risulta totalmente pavimentata ed impermeabilizzata

Inoltre sia nel PUT aggiornato sia nel capitolo del Modulo F1 relativo alla gestione delle terre e rocce da scavo viene riportato che il materiale da scavo, all'interno delle aree ex Carbonile e Calata Concenter, sarà depositato in cumuli separati, distinti per natura e provenienza del materiale e che tutti i cumuli avranno apprestamenti dedicati con adozione di misure identificative e di opportuna segnaletica.

Si precisa che le aree adibite a depositi intermedi di terre e rocce da scavo gestiti come sottoprodotti devono rispettare quanto stabilito dall'Art 5 del DPR 120/2017 .

Al fine di minimizzare la produzione di emissioni polverulente generate dalla movimentazione delle terre al punto 9 della Lista di controllo è riportato che "*Le misure di prevenzione e mitigazione degli impatti in fase di costruzione, compresi quelli connessi alle emissioni polverulente, preliminarmente individuate in sede di PAUR sono impartite all'impresa esecutrice, tramite uno specifico Capitolato Ambientale".* **Si richiede di esplicitare tali misure di prevenzione anche gestionali.**

Infine si richiede di chiarire se l'area Ex Carbonile, che risulta pavimentata, è munita di un sistema di regimentazione e raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici che eventualmente si richiede di descrivere.

In sintesi, visto quanto sopra riportato, ai fini della verifica del PUT si richiede di integrarlo con le seguenti informazioni:

1. descrizione delle attività svolte sul sito riferite in particolare alla riqualificazione ambientale che dovrebbe essere stata realizzata a seguito della conclusione del procedimento di bonifica.
2. Inserimento delle informazioni contenute nel Modulo F1 – Lista di controllo previste nella seconda parte dell'Allegato 5 dovute per *"tutti i siti interessati dalla produzione alla destinazione ivi compresi i siti di deposito intermedio e la viabilità*".
3. Esplicitare le misure di prevenzione e mitigazione delle emissioni polverulenti.
4. Descrivere il sistema di regimentazione e raccolta delle acque meteoriche di dilavamento superfici dell'area Ex Carbonile.
5. Aggiornare la tabella 8.1 del capitolo 8 del PUT con la volumetria corretta delle terre e rocce da scavo destinate ai cassoni della Diga Fase 1.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
(D.ssa Serena Clara Recagno)

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Estensori: Antola/Stangotto

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001